

Casalduni La società, dopo l'invio delle diffide, ha attuato le limitazioni per gli enti morosi

Samte «chiude», Mastella denuncia

Bloccati i conferimenti di Benevento, S. Agata e diversi comuni telesini

Paolo Bontempo

CASALDUNI. Sono scattate le limitazioni e i blocchi per i Comuni morosi per il conferimento dei rifiuti indifferenziati presso lo Stir di Casalduni. Raccolta differenziata in tilt, tanti disagi, e automezzi dei Comuni che arrivano in località San Fortunato ma vengono bloccati se provengono dagli enti non in regola con i pagamenti della tariffa. Automezzi che sono rimasti anche in fila e in sosta davanti allo Stir in attesa che si sbloccasse qualcosa. Ieri è toccato al camion del Comune di Benevento che è ritornato in città ma anche a quelli di Sant'Agata dei Goti, Telese e San Salvatore Telesino e di molti Comuni della Valle telesina. Dopo la nota della Samte e a seguito della diffida del Prefetto, come annunciato dalla Samte, malgrado qualche tolleranza, sono scattate le limitazioni per il conferimento dei rifiuti e i disagi sono tanti. Immediata la reazione del sindaco Mastella. «Per il blocco del conferimento presso lo Stir di Casalduni, abbiamo presentato denuncia ai carabinieri - ha affermato il primo cittadino di Benevento - e informato il Prefetto. Non è possibile bloccare il conferimento dei rifiuti indifferenziati sia per motivi di igiene che di sicurezza. Per i pagamenti vi è un contenzioso in corso poiché il Comune ha presentato ricorso al Tar avverso il provvedimento della Provincia di fissa-



zione della tariffa per l'anno 2016 perciò aspettiamo la sentenza del Tar». Ricordiamo che per la Samte, in crisi economica, è in atto la procedura di concordato preventivo e vi è necessità di introitare la tariffa dai Comuni per pagare i fornitori. «Abbiamo comunicato, ancora una volta - spiega Nicolino Cardone, amministratore unico della Samte - ai Comuni la loro situazione contabile con la percentuale di limitazione mensile. Alcuni Comuni stanno provvedendo ai pagamenti e per quelli che ci invieranno i mandati di liquidazione saranno tolte le limitazioni. In particolare la limitazione dei quantitativi dei conferimenti deriva dall'applicazione di un calcolo proporzionale del rapporto del debito del Comune nei confronti di Samte rispetto all'importo complessivo dovuto. Si è applicato per i Comuni che hanno un debito in percentuale superiore al 20% e il calcolo è stato effettuato



La struttura stabilimento Stir dove si lavora la parte indifferenziata dei rifiuti solidi urbani

sul saldo al 31 dicembre dell'anno scorso. Per i Comuni totalmente morosi, cioè che non hanno corrisposto nulla si è assicurato un conferimento minimo pari al 20% della media mensile». Con una nota ad hoc il Prefetto Galeone aveva scritto ai 39 enti morosi ribadendo che a partire da marzo ci sarebbe stata una riduzione del conferimento quantitativi dei rifiuti indifferenziati. La Samte, dal canto suo, aveva più volte sollecitato i Comuni al fine di evitare riflessi negativi sull'igiene e sulla salute pubblica

derivanti dall'interruzione della raccolta dei rifiuti. I Comuni destinatari della diffida sono 39: Amorosi, Arpaia, Baselice, Benevento, Bonea, Bucciano, Calvi, Campolattaro, Cautano, Ceppaloni, Cerreto Sannita, Circello, Colle Sannita, Cusano Mutri, Foglianise, Forchia, Fragneto L'Abate, Fragneto Monforte, Guardia Sanframondi, Limatola, Montesarchio, Molinara, Paduli, Pannarano, Paupisi, Ponte, Puglianello, San Giorgio del Sannio, San Lupo, San Lorenzo Maggiore, San Bartolomeo in Galdo,

San Nazzaro, San Nicola Manfredi, San Salvatore Telesino, Sant'Agata de' Goti, Sant'Angelo a Cupolo, Santa Croce del Sannio, Telese Terme, Tocco Caudio. Si ricorda che alcuni Comuni, come quello di Benevento, Vitulano, Tocco Caudio, Foglianise e Paupisi, non hanno pagato integralmente la tariffa deliberata dalla Provincia per il 2016 poiché attendono la sentenza del Tar che ha fissato l'udienza di discussione del merito del ricorso per il prossimo 23 maggio.